

SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE SPECIALE

PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE
RELATIVI A PROVVIDENZE PER LE
ZONE COLPITE DALLE ALLUVIONI

MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 1954

(7^a Seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente PALLASTRELLI

I N D I C E

Disegno di legge:

« Provvedimenti per contributi ed indennizzi alle popolazioni colpite dal nubifragio del 16 giugno 1954 nei Comuni della provincia di Parma »
(686) (Di iniziativa dei senatori Fantuzzi ed altri) (Discussione e rinvio):

PRESIDENTE	Pag. 65, 66
BISORI, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	66
COLOMBO, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	65
MOLÈ	65, 66

La seduta è aperta alle ore 17,10.

Sono presenti i senatori: Barbareschi, Bolognesi, Bosia, Calauti, Cemmi, De Giovine, Gavina, Marina, Molè, Negri, Pallastrelli, Porcellini, Spasari, Terragni, Turani e Zane.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno Bisori, per il tesoro Mott, per i la-

vori pubblici Colombo e per l'agricoltura e le foreste Capua.

CEMMI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e rinvio del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Fantuzzi ed altri: « Provvedimenti per contributi ed indennizzi alle popolazioni colpite dal nubifragio del 16 giugno 1954 nei Comuni della provincia di Parma » (686).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per contributi ed indennizzi alle popolazioni colpite dal nubifragio del 16 giugno 1954 nei Comuni della provincia di Parma », d'iniziativa dei senatori Fantuzzi ed altri.

Dichiaro aperta la discussione generale.

MOLÈ. Data l'esistenza di una legge generale per le zone alluvionate, se fossimo sicuri che gli stanziamenti in detta legge fissati fossero tali da garantire alle zone della provincia di Parma un soddisfacente contributo, non insisteremmo su questo disegno di legge particolare.

Sarebbe bene pertanto invitare alla prossima seduta i Ministri dell'agricoltura, dei lavori pubblici e del tesoro, perchè informino la Commissione sull'ammontare attuale degli stanziamenti.

COLOMBO; *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo è in grado, applicando la legge per le zone alluvionate, di andare incontro alle necessità delle zone del Parmense.

Se gli onorevoli senatori della Commissione desiderano ulteriori particolari in ordine alla indagine fatta circa i danni ed a quello che il Governo ha in animo di fare, saremo a disposizione nella prossima seduta.

MOLÈ. Come dicevo poc'anzi, onorevole Sottosegretario, se avremo una risposta tale da soddisfare le esigenze che abbiamo prospettato, sarà perfettamente inutile mantenere il presente disegno di legge. Se invece risultasse che nella legge generale precedente non vi sono fondi sufficienti da poter impiegare, allora saremmo costretti a mantenere questo disegno di legge. Quindi desideriamo essere informati dettagliatamente dovendo rapportare quel che si chiede con quello che si potrà avere.

BISORI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. A me pare che il disegno di legge debba in ogni caso venire ritirato o respinto per la sua sostanza strutturale. Dice infatti questo disegno che certe norme di determinate leggi vengono estese a fatti dannosi verificatisi, in date che il disegno indica, nella provincia di Parma. Questa è la sostanza del disegno.

Ora — poichè le norme che il disegno vorrebbe estendere ai fatti anzidetti già vi sono applicabili, perchè quei fatti sono avvenuti in un periodo cui la legge 9 agosto 1954, n. 636, già estese quelle norme — è cessata, evidente-

mente, ogni materia di legiferazione nel senso voluto dal disegno, perchè l'estensione che esso vorrebbe disporre già è stata disposta.

Resta la questione del finanziamento per l'applicazione della legge n. 636. Ma quella questione andrebbe impostata non come viene impostata da questo disegno, bensì con un disegno che semplicemente, qualora gli stanziamenti fossero esauriti, disponesse aumentando le somme stanziare dalla legge n. 636, ed eventualmente riservando l'aumento ai fatti dannosi di cui questo disegno si occupa.

MOLÈ. Noi desideriamo prima essere informati; poi decideremo la nostra linea di condotta.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

Resta inteso che in detta seduta la Commissione ascolterà le delucidazioni che verranno fornite dai Ministri competenti in merito alla situazione prospettata.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 17.25.

Dott. MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari